

Velocità CIV

di Paolo Gozzi - foto Zac

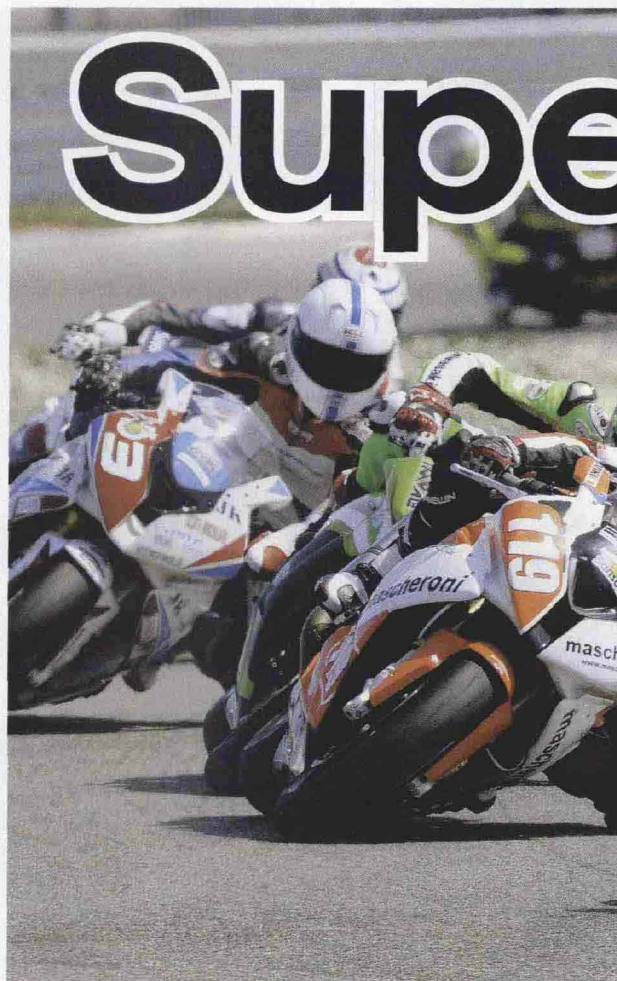
Petrucci e Russo
nelle Stock.
Dionisi, Ciavattini
e l'ospite Rolfo
gli altri vincitori
del primo round.
Delusione 125

MISANO - Giovani emergenti, sfide esaltanti, griglie al completo e la diretta TV. Il CIV è sempre più lanciato, adesso manca l'ultimo passo, il più difficile: coinvolgere il pubblico. Servirebbero i grossi nomi, come Biaggi e Melandri, che a Misano c'erano, ma solo da spettatori. L'idea della Federmoto è avere al via almeno un top team Superbike per ciascun evento, a rotazione. «È un progetto ambizioso sul quale stiamo lavorando, abbiamo già ottimi contatti con le aziende e presto daremo novità» ha rivelato il responsabile FMI Alfredo Mastropasqua.

In attesa del ritorno dei vecchi draghi ci godiamo lo sbocciare di nuovi talenti come Danilo Petrucci e Riccardo Russo, che hanno battezzato con il primo successo nelle categorie Stock il ritorno sulla scena del

Team Italia federale. La Superbike invece è andata all'ospite Roberto Rolfo, che ha approfittato del sole dell'Adriatico per continuare lo sviluppo della Kawasaki in vista dei prossimi impegni iridati. Ilario Dionisi ha dominato la Supersport mentre Diego Ciavattini ha firmato il debutto nazionale della Moto2 con la sorpresa GPD. Il confronto tecnico tra le 600 derivate dalla serie e i prototipi con monomotore Honda in configurazione Supersport sarebbe interessante ma non è ad armi pari: le Moto2 sono in regime di monogomma Dunlop, nella Supersport c'è concorrenza e la Pirelli porta le evoluzioni che prossimamente saranno impiegate nel Mondiale.

Non decollano i ragazzini italiani della 125, espugnata dal pilota ceco Miroslav Popov, desideroso di riscattare la beffa 2010.



RICCARDO RUSSO (84) NELLA STOCK 600 E DANILO PETRUCCI (9) NELLA 1000 SONO ESPRESSIONE DEL TEAM ITALIA. PUNTANO A DIVENTARE CAMPIONI. E HANNO INZIATO NEL MIGLIORE DEI MODI.

SUPERSTOCK 1000 – «La BMW è una gran moto, Zanetti e Barrier finiranno primi e secondi» aveva pronosticato James Toseland, altro ospite vip di Misano. Danilo Petrucci però ha smentito l'ex iridato con una prestazione superlativa. Il ternano della Ducati Barni si è fatto largo nel concitatissimo avvio, al terzo giro ha messo la testa avanti e ha tagliato il traguardo in solitario, beffando l'agguerrita armata tedesca che ha piazzato otto S1000RR nelle prime dodici posizioni. Petrucci aveva la stessa copertura soffice dei piloti di BMW Italia, ma Lorenzo Zanetti è andato in crisi, ed ha ceduto al compagno Sylvain Barrier, che ha compromesso la possibilità di inseguire Petrucci con due sbavature. «Lo abbiamo preso come semplice allenamento, noi

puntiamo a vincere ad Assen» si è consolato il DS della squadra campione del mondo in carica, Serafino Foti. Vedremo se Petrucci sarà d'accordo...

Tra i "satelliti" della marca tedesca, eccellente prestazione di Ivan Clementi, finito quarto e autore del nuovo primato in gara. Il marchigiano ha preceduto Michele Magnoni, calato nel finale, e l'argentino Leandro Mercado, un tipino che già nella Stock 600 aveva mostrato buon potenziale.

SUPERSTOCK 600 – Che iella Berardino Lombardi: aveva comandato le operazioni dall'inizio, lasciando all'arrembante Riccardo Russo solo due curve di gloria. All'ultimo passaggio dal Carro, cioè meno di un chilometro dall'arrivo, la R6 di

Lombardi però ha rallentato improvvisamente relegando lo sfortunato ventenne campano a un beffardo quarto posto. I tecnici del team Martini hanno poi scoperto che una sassata aveva danneggiato il radiatore, pregiudicando il raffreddamento del quattro cilindri di Iwata.

Russo, rivelazione della Yamaha R Series 2010, è passato di slancio, festeggiando il successo all'ottava partecipazione nel tricolore.

Meritava qualcosa in più anche il sedicenne Francesco Cocco, autore di una grande rimonta e del nuovo primato: un mezzo dritto a metà distanza però lo ha relegato al sesto posto.

Il podio ha premiato il talento di Luca Vitali, figlio di Maurizio, ex protagonista della 125 Mondiale e attuale "uomo del casco" di Valentino Rossi, e la sorpresa Federico Monti, talento pistoiense con la capigliatura alla SuperSic.

Giuliano Gregorini, scattato dalla pole, è calato nel finale, parcheggiandosi in sesta posizione, comunque a meno di due secondi dal successo. L'equilibrio è incredibile e le prossime sfide saranno un inferno.

SUPERBIKE – La gara è stata interrotta al primo giro per prestare soccorso a Gianluca Battisti, 34 anni, caduto e investito da Fulvio Facciotti. Battisti è stato trasportato in ospedale per trauma cranico ma le sue condizioni non preoccupano.

Al nuovo via Rolfo ha studiato per qualche giro la situazione, poi ha messo nel mirino le Ducati, le ha passate ed è andato a vincere con un piccolo ma determinante vantaggio su Federico Sandi, primo dei ducatisti. Nel 2010 il figlio di Giovanni, capomeccanico di Max Biaggi, aveva firmato tre pole e una vittoria con l'Aprilia ma l'arrivo di Federico Mandatori, "spinto" da zio Max, gli è costato il posto. Lui si è vendicato mettendo le ali alla 1198 schierata dal Team Althea, la stessa struttura che guida il Mondiale con Carlos Checa che nel CIV ha il supporto ufficiale della Michelin. L'azienda francese ha una qualifica fantastica, che ha proiettato Sandi in pole ma la copertura da gara è ancora un po' difficoltosa da mandare in temperatura, per cui Rolfo ha guadagnato all'inizio il margine risultato decisivo.

Alex Polita, campione in carica, è andato in crisi fin dalle qualifiche e ha chiuso



erlativi

Velocità CIV

il sofferto week-end al terzo posto davanti a Luca Conforti.

Ottimo quinto posto per Simone Saltarelli, altro pilota gommato Michelin che nel finale ha approfittato dei problemi d'aderenza di Matteo Baiocco, autore di un avvio che prometteva ben altro. Ivan Goi, campione Stock in carica, ha fatto settimo e primo dei Dunlop.

SUPERSPORT/MOTO2 - Ilario Dionisi, chi l'ha visto? Il pilota laziale della Honda Improve è scattato dalla pole, ha imboccato davanti la prima curva e si è fatto rivedere solo sul gradino più alto del podio, non prima di aver firmato anche il giro veloce. Dionisi non è sbocciato ma è un gran manico che nelle giornate di grazia diventa imprevedibile. Vedremo se quest'anno avrà la continuità che nel 2010 gli è costata la possibilità di giocarsi il titolo.

Alessio Velini, infortunato nei test di Cartagena, è riuscito a portare a casa un insperato secondo posto sulla Honda Velmotor, risolvendo nel finale il serrato duello con Mirco Giansanti, partito a razzo con la Kawasaki Puccetti. Il ternano ha messo in riga Alessio Palumbo e Stefano Cruciani che sta ancora cercando il ritmo con la l'altra Kawasaki.

La classifica separata della Moto2 ha premiato l'incredulo Diego Ciavattini. «Era la prima vera uscita con la GPD, non ci speravo proprio anche perché il livello del campionato è molto più alto di quello che ci aspettavamo» ha commentato. La prima Moto2 però ha beccato 27 secondi dalla migliore Supersport... Ciavattini ha regolato nel finale Mattia Tarozzi, che poco prima aveva fatto fuori Ferruccio Lamborghini, tentando un sorpasso decisamente azzardato: entrambi guidano la Suter.

125/MOTO3 - La cilindrata più piccola, che vede al via anche le Moto3 e le Honda del trofeo RS, è stata la più ricca di colpi scena. Per sette giri Romano Fenati e Alessandro Giorgi hanno dato spettacolo poi al Carro l'Aprilia di Fenati ha perso improvvisamente potenza, Giorgi è passato ma cadendo un attimo dopo sull'olio lasciato dalla Moto3 di Zanella, che ha tradito anche Parziani. La direzione gara ha fermato tutto e la corsa è ripartita per i dieci giri restanti ma senza somma di tempi, come prescrive il nuovo regolamento. I tecnici del Team Italia-Gabrielli



Danilo Petrucci

BELLO BATTERE LE BMW

MISANO - Ha riportato alla ribalta la Ducati battendo l'armata BMW (otto S1000RR nelle prime dodici posizioni!) ma Danilo Petrucci, 20 anni, ha festeggiato la prima vittoria con una certa moderazione.

«Temevo molto le BMW, ero convinto che con Barrier e Zanetti ce la saremmo giocata all'ultima curva ma in prova avevamo girato tanto con la gomma finita, così sono riuscito a prenderli in contropiede».

Petrucci, rivelazione della Yamaha R Series 2008, ha debuttato l'anno dopo nel CIV: in quindici gare tra Stock 1000 Superbike hai totalizzato otto podi.

«Mi mancava il successo, c'ero andato vicinissimo lo scorso anno con la Kawasaki Pedercini in Superbike sul bagnato, l'unica condizione sulla quale potevo dire la mia. Quest'anno è diverso: sapevo di avere una gran moto e una bellissima squadra (il team Barni, ndr), adesso so che c'è anche il pilota».

Qual è stato il momento più difficile della gara?

«La partenza, perché era la prima volta con la 1198R e non ero così sicuro di riuscire a staccarmi in fretta dalla griglia.

Invece è andato tutto per il meglio e dopo un paio di giri di lotta al coltello sono riuscito a scappare via».

La Ducati riuscirà a dire la sua anche nella coppa del Mondo Stock che comincia domenica ad Assen?

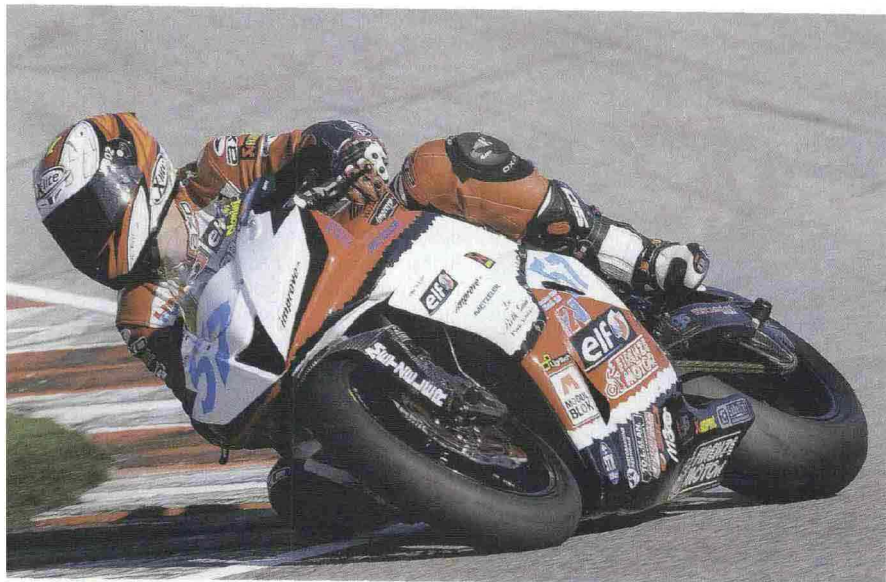
«L'azienda ci sta aiutando molto. Venerdì è venuto a Misano il responsabile Ernesto Marinelli e grazie alle sue indicazioni siamo riusciti a risolvere i problemi che avevamo. Il resto lo hanno fatto i tecnici del team Barni, un gruppo veramente fantastico».

Rotto il ghiaccio, cosa ti aspetti per il futuro?

«Non ho mai girato con le Pirelli che avremo a disposizione nella Coppa del Mondo, Assen presenterà qualche incognita ma ho il morale alle stelle e voglio continuare a giocarmela con le BMW. Sul finire della stagione mi piacerebbe fare un paio di gare con la Ducati Superbike, giusto per vedere come me la cavo».

A chi la dedichi?

«Alla Federazione che compie cento anni e mi ha dato fiducia inserendomi nel Team Italia. Alla Ducati, al team Barni e a mio papà, il primo che ha creduto in me».



Roberto Rolfo

**ESPERIENZA
PREZIOSA**

MISANO – Roberto Rolfo (sul podio con il Team Manager Donato Pedercini) aveva vinto nel CIV 2007 sempre a Misano con l'Aprilia 250. La Kawasaki non sveltava dal Mugello 2003 con Mauro Sanchini. «È stata un'esperienza molto preziosa - spiega il neoacquisto del team Pedercini, supportato da Kawasaki Europe - Abbiamo fatto pochi test pre-Mondiale e qui abbiamo avuto l'opportunità di fare passi avanti con la ciclistica».

Qual è stata la maggiore difficoltà?

«Da metà gara le gomme hanno un po' mollato e con poco grip la ZX-10R diventa molto dura da guidare. È uno dei problemi che dobbiamo risolvere».

Vieni dalla Moto2 e da molti anni non correvi nel CIV: che ne dici?

«Sono rimasto stupefatto, il campionato è tornato di alto livello ed è organizzato benissimo».



non sono riusciti a riparare in tempo il danno, per cui Fenati ha dovuto lasciare sconsolato la griglia di partenza. Neanche Giorgi era più in palla come prima e ha dovuto lasciare strada al ceco Miroslav Popov, che aveva finito terzo l'inutile prima frazione ma si è rivelato imprevedibile in quella decisiva. Giorgi è stato impegnato allo spasimo dal ritrovato Kevin Calia ma quando sembrava avercela fatta è rimasto a corto di benzina, restituendo il secondo posto al compagno di fuga.

DIEGO CIAVATTINI (73) PRIMO VINCITORE DELLA MOTO2, E ILARIO DIONISI (57) VINCITORE DELLA SUPERSPORT. SOTTO, ROBERTO ROLFO (44) DAVANTI A POLITA.

Quarto posto per Paolo Giacomini davanti a Massimo Parziani.

La loda di Armando Pontone è stata l'unica Moto3 al traguardo mentre Michael Coletti, sedicenne di Carrara, ha vinto l'apertura della Honda RS GP Trophy che ha visto al via dieci piloti.



Velocità **CIV**

LA MOTO3 SI FA IN... TRE

MISANO - Il futuro Moto3 è già realtà. La piccola 4 tempi con motore 250 mono che dal 2012 sostituirà la 125 nel Motomondiale corre già nel CIV (insieme alle 125) a titolo sperimentale, senza assegnazione del tricolore. A Misano se ne sono viste tre: la Moriwaki di Andrea Zanella e le due loda guidate da Armando Pontone e Giuliano Stirpe. La loda è il nuovo progetto di Giampiero Sacchi, ex responsabile sportivo del gruppo Piaggio. Monta un motore TM 250 di derivazione cross e una ciclistica progettata in proprio; le sospensioni sono Ohlins e lo scarico Arrow. «La moto pronta gara, sospensioni comprese, è in vendita a circa 45.000 euro - spiega Sacchi - e siamo pronti a far fronte alle richieste che ci arriveranno da team interessati a correre il CIV in questa stagione e il Mondiale nella prossima».

La Moto3 costerà meno dell'attuale 125GP?

«Decisamente: l'Aprilia RSA (la versione più evoluta della 125GP di Noale, ndr) costa circa 100.000 euro, quindi siamo già a meno della metà e consideriamo di arrivare a un terzo nel 2012, quando potremo fare economie di scala». La loda sta portando avanti con la Dellorto lo sviluppo di alimentazione e centralina monotipo che equipaggeranno tutte le Moto3 nel prossimo Mondiale.



ARMANDO PONTONE, L'UNICO AL TRAGUARDO CON UNA MOTO3.

DUE GOMME IN PIÙ NELLA STOCK 600

Dal prossimo round di Monza i piloti Stock 600 potranno utilizzare otto gomme invece delle sei totali permesse a Misano. Il quantitativo si è rivelato troppo esiguo per permettere la partecipazione alle libere del venerdì (due sessioni), qualifiche (due sessioni) e alla gara. Nella Stock 1000 il limite è dieci gomme per week-end e si è rivelato adeguato. Il fornitore unico Pirelli mette a disposizione un'unica soluzione di anteriore, la stessa utilizzata nella Coppa del Mondo e nell'Europeo, e due posteriori: SC1 (medial) ed SC0 (soffice).

ENTRAMBI NEL PADDOCK CIV BIAGGI E MELANDRI INSIEME... A DISTANZA

MAX Biaggi e Marco Melandri non riescono a stare lontani neanche nei week-end di relax. Due settimane dopo gli schiaffetti di Donington entrambi hanno seguito il debutto del tricolore. Biaggi ha fatto da maestro al nipotino Federico Mandatori mentre Melandri ha dato una mano all'amico Gianluca Nannelli seguendo la gara Superbike da bordo pista. I due si sono tenuti a debita distanza, evitando di incrociarsi. Il CIV ha richiamato altri ospiti illustri: Luca Cadalora, tre volte Mondiale, è stato il primo campionissimo del passato ad entrare nella Hall of Fame tricolore che a Monza accoglierà Giacomo Agostini, vincitore di 16 allori nazionali. Premio alla carriera per Franco Uncini iridato 500 del 1982.



MARCO MELANDRI NEL PADDOCK DEL CIV CON LA FIDANZATA MANUELA.

Yamaha R Series Cup Sanca e Biliotti subito a segno

MISANO - SPETTACOLARE APERTURA DELLA YAMAHA R SERIES CUP 2011 A MISANO ADRIATICO, CHE HA CONFERMATO IL POTENZIALE DI DANIEL SANCA (PEREGO), TRIONFATORE NELLA R1, E RISCOPERTO LE QUALITÀ DEL VELOCISSIMO LEONARDO LEUTHE BILIOTTI CHE SI È IMPOSTO NELLA R6 METZELER CUP. SANCA HA IMPIEGATO SOLO DUE CURVE PER METTERE DIETRO TUTTI GLI AVVERSARI E FUGGIRE VIA. IL TRENTAQUATTRENNE DELLA CONCESSIONARIA PEREGO, DOPO DUE ANNI DI R1 VISSUTI TRA DIVERSI PIAZZAMENTI E QUALCHE PODIO, AL TERZO È FINALMENTE DIVENTATO PROTAGONISTA, PRECEDENDO UGO LAUDATO A DANIEL BRUNELLI. DOPO DUE LUNGI ANNI AI BOX A CAUSA DI UN GRAVE INFORTUNIO SUBITO A MONZA DURANTE UNA GARA DELLA STOCK 1000, BILIOTTI È TORNATO ALLA RIBALTA AGGIUDICANDOSI NETTAMENTE GARA A DELLA PRIMA PROVA 2011 DELLA R6. BILIOTTI, FIGLIO D'ARTE PER LE GESTA DEL PADRE FABIO PROTAGONISTA NEGLI ANNI 80 NEL MOTOMONDIALE E NELL'EUROPEO 500, A MISANO HA FATTO BOTTINO PIENO PORTANDO A CASA ANCHE POLE E GIRO VELOCE. HA PRECEDUTO AVANZI E AGNELLI, ABITUALI PROTAGONISTI GIÀ NEL 2010.



DOPO DUE CURVE, DANIEL SANCA HA PRESO IL VOLO E NESSUNO LO HA PIÙ RIPRESO NELLA R1 CUP.

POPOV SCHIAFFEGGIA GLI ITALIANI IN 125

SUPERBIKE

1. **Rolfo** (Kawasaki) 14 giri pari a 59,164 km in 23'00"537 alla media di 154,281 km/h; 2. **Sandi** (Ducati) a 1'534; 3. **Polita** (Ducati) a 4'979; 4. **Conforti** (Ducati) a 6'321; 5. **Saltarelli** (Ducati) a 6'468; 6. **Baiocco** (Ducati) a 6'561; 7. **Goi** (Aprilia) a 13'333; 8. **Gentile** (Ducati) a 17'625; 9. **Mauri** (Aprilia) a 19'690; 10. **Borciani** (Kawasaki) a 29'556; 11. **Mandatori** (Aprilia) a 29'855; 12. **Aldrovandi** (BMW) a 34'558; 13. **Lai** (Honda) a 36'545; 14. **Ciacci** (BMW) a 37'049; 15. **Pedersoli** (Ducati) a 37'418; 16. **Caselli** (BMW) a 43'063; 17. **Baggi** (Aprilia) a 50'799; 18. **Maggiori** (BMW) a 57'378; 19. **Averkin** (BMW) a 1'08'512; 20. **Zannini** (Honda) a 1'09'029; 21. **Di Pietrogiacomo** (Suzuki) a 1'10'702; 22. **Milanese** (Yamaha) a 1'12'845; 23. **Durigon** (BMW) a 1'19'907; 24. **Pratelli** (MV Agusta) a 1'34'898; 25. **Chiappello** (Aprilia) a 1'41'699; 26. **Cinnirella** (BMW) a 1 giro.

Giro più veloce: Sandi in 1'37"665 alla media di 155,773 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Rolfo punti 25; 2. Sandi 20; 3. Polita 16; 4. Conforti 13; 5. Saltarelli 11; 6. Baiocco 10; 7. Goi 9; 8. Gentile 8; 9. Mauri 7; 10. Borciani 6; 11. Mandatori 5; 12. Aldrovandi 4; 13. Lai 3; 14. Ciacci 2; 15. Pedersoli 1.

SUPERSTOCK 1000

1. **Petrucchi** (Ducati) 13 giri pari a 54,938 km in 21'37"261 alla media di 152,457 km/h; 2. **Barrier** (BMW) a 5'723; 3. **Zanetti** (BMW) a 6'065; 4. **Clementi** (BMW) a 6'355; 5. **Magnoni** (BMW) a 6'709; 6. **Mercado** (Kawasaki) a 11'106; 7. **Bussolotti** (Kawasaki) a 11'759; 8. **Savadori** (Kawasaki) a 12'253; 9. **Alfonsi** (BMW) a 14'103; 10. **Perotti** (BMW) a 14'429; 11. **Fusco** (BMW) a 16'317; 12. **Muzio** (BMW) a 16'888; 13. **Vizzello** (Yamaha) a 30'537; 14. **Valsecchi** (Aprilia) a 31'020; 15. **Maglioni** (Kawasaki) a 32'073; 16. **Diviccaro** (BMW) a 32'764; 17. **Sassaro** (Kawasaki) a 34'117; 18. **De Luca** (Kawasaki) a 34'621; 19. **Antonello** (Kawasaki) a 37'643; 20. **Moretti** (Aprilia) a 44'833; 21. **Gabrielli** (Aprilia) a 45'410; 22. **Andriotta** (Suzuki) a 51'416; 23. **Anastasia** (Honda) a 53'241; 24. **Morais** (Kawasaki) a 24'397; 25. **Berclaz** (Honda) a 57'142; 26. **Mazzina** (KTM) a 58'613; 27. **Colazzo** (Kawasaki) a 1'15'775; 28. **Corradi** (BMW) a 1'16'637; 29. **Mattiello** (Yamaha) a 1'22'062.

Giro più veloce: Clementi in 1'38"445 alla media di 154,539 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Petrucchi punti 25; 2. Barrier 20; 3. Zanetti 16; 4. Clementi 13; 5. Magnoni 11; 6. Mercado 10; 7. Bussolotti 9; 8. Savadori 8; 9. Alfonsi 7; 10. Perotti 6; 11. Fusco 5; 12. Muzio 4; 13. Vizzello 3; 14. Valsecchi 2; 15. Maglioni 1.

SUPERSTOCK 600

1. **Russo** (Yamaha) 13 giri pari a 54,938 km in 22'09"644 alla media di 148,744 km/h; 2. **Vitali** (Yamaha) a 1'171; 3. **Monti** (Yamaha) a 1'460; 4. **Lombardi** (Yamaha) a 1'552; 5. **Cocco** (Yamaha) a 1'614; 6. **Gregorini** (Yamaha) a 1'980; 7. **Casalotti** (Yamaha) a 10'048; 8. **Morbidegli** (Yamaha) a 10'385; 9. **Leonov** (Yamaha) a 14'131; 10. **Sabatino** (Yamaha) a 14'175; 11. **Gamarino** (Kawasaki) a 15'358; 12. **Tarantino** (Kawasaki) a 19'232; 13. **Dittadi** (Yamaha) a 20'422; 14.

Polita (Yamaha) a 26"115; 15. **Cazzola** (Honda) a 26"214; 16. **Poma** (Yamaha) a 27"319; 17. **Salvadori** (Yamaha) a 27"437; 18. **Morelli** (Yamaha) a 29"074; 19. **Cassani** (Yamaha) a 31"454; 20. **Grandi** (Yamaha) a 35"973; 21. **Ferroni** (Kawasaki) a 36"105; 22. **Velasco** (Yamaha) a 36"161; 23. **Torrisi** (Yamaha) a 43"180; 24. **Paratore** (Yamaha) a 44"059; 25. **Ravaioli** (Yamaha) a 44"131; 26. **Viglieno** (Yamaha) a 45"091; 27. **Lagonigro** (Yamaha) a 56"004; 28. **Della Bianca** (Yamaha) a 1'01"750; 29. **Tosetto** (Kawasaki) a 1'01"771; 30. **Tibaldo** (Yamaha) a 1'01"828; 31. **Basic** (Yamaha) a 1'01"948; 32. **Morlacchi** (Yamaha) a 1'09"464.

Giro più veloce: Cocco in 1'41"125 alla media di 150,444 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Russo punti 25; 2. Vitali 20; 3. Monti 16; 4. Lombardi 13; 5. Cocco 11; 6. Gregorini 10; 7. Casalotti 9; 8. Morbidelli 8; 9. Leonov 7; 10. Sabatino 6; 11. Gamarino 5; 12. Tarantino 4; 13. Dittadi 3; 14. Polita 2; 15. Cazzola 1.

SUPERSPORT

1. **Dionisi** (Honda) 18 giri pari a 76,068 km in 30'25"832 alla media di 149,984 km/h; 2. **Velini** (Honda) a 3'264; 3. **Giansanti** (Kawasaki) a 5'386; 4. **Palumbo** (Honda) a 7'923; 5. **Cruciani** (Kawasaki) a 10'771; 6. **Gramigni** (Yamaha) a 22'025; 7. **Marcheluzzo** (Triumph) a 24'793; 8. **Menghi** (Yamaha) a 28'827; 9. **Erbacci** (Yamaha) a 48'309; 10. **Marconi** (Yamaha) a 51'902; 11. **Bonecchi** (Yamaha) a 55'078; 12. **Gallo** (Honda) a 57'329; 13. **Vino** (Yamaha) a 1'00'196; 14. **Vigilucci** (Yamaha) a 1'08'853; 15. **Yurchenko** (Yamaha) a 1 giro.

Giro più veloce: Dionisi in 1'40"351 alla media di 151,604 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Dionisi punti 25; 2. Velini 20; 3. Giansanti 16; 4. Palumbo 13; 5. Cruciani 11; 6. Gramigni 10; 7. Marcheluzzo 9; 8. Menghi 8; 9. Erbacci 7; 10. Marconi 6; 11. Bonecchi 5; 12. Gallo 4; 13. Vino 3; 14. Vigilucci 2; 15. Yurchenko 1.

MOTO2

1. **Ciavattini** 18 giri pari a 76,068 km in 30'52"399 alla media di 147,833 km/h; 2. **Tarozzi** a 1'029; 3. **D'Annunzio** a 1'127; 4. **Faneli** a 1'176; 5. **Lorenzetti** a 25"142; 6. **Marrancone** a 30'262; 7. **Stizza** a 41"197; 8. **Totti** a 1'04"745.

Giro più veloce: D'Annunzio in 1'41"730 alla media di 149,549 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Ciavattini punti 25; 2. Tarozzi 20; 3. D'Annunzio 16; 4. Faneli 13; 5. Lorenzetti 11; 6. Marrancone 10; 7. Stizza 9; 8. Totti 8.

125 GP

1. **Popov** (Aprilia) 10 giri pari a 42,260 km in 17'57"974 alla media di 141,131 km/h; 2. **Catia** (Aprilia) a 1'895; 3. **Giorgi** (Aprilia) a 5'027; 4. **Giacomini** (Aprilia) a 11'379; 5. **Parziani** (Aprilia) a 11'756; 6. **Baldassarri** (Aprilia) a 22'033; 7. **Carpi** (Aprilia) a 25"150; 8. **Valtulini** (Honda) a 26"968; 9. **Pardo** (Fribal) a 27'455; 10. **Moretti** (Rumi) a 27'600; 11. **Bastianelli** (Fribal) a 31'679; 12. **Bonati** (Honda) a 31'750; 13. **Fulgini** (Aprilia) a 31'889; 14. **Gondo** (Rumi) a 39"796.

Giro più veloce: Catia in 1'46"216 alla media di 143,233 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Popov punti 25; 2. Catia 20; 3. Giorgi 16; 4. Giacomini 13; 5. Parziani 11; 6.

Baldassarri 10; 7. **Carpi** 9; 8. **Valtulini** 8; 9. **Pardo** 7; 10. **Moretti** 6; 11. **Bastianelli** 5; 12. **Bonati** 4; 13. **Fulgini** 3; 14. **Gondo** 2.

MOTO3

1. **Pontone** 10 giri pari a 42,260 km in 18'38"867 alla media di 135,973 km/h.

Giro più veloce: Pontone in 1'49"489 alla media di 138,951 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Pontone punti 25.

TROFEO HONDA

1. **Coletti** 10 giri pari a 42,260 km in 18'25"801 alla media di 137,580 km/h; 2. **Caricasulo** a 0'404; 3. **Ferrari** a 5"111; 4. **Antonelli** a 12"741; 5. **Spinelli** a 14"840; 6. **Tiveron** a 1'28"410.

Giro più veloce: Coletti in 1'48"831 alla media di 139,791 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Coletti punti 25; 2. Caricasulo 20; 3. Ferrari 16; 4. Antonelli 13; 5. Spinelli 11; 6. Tiveron L. 10.

R1 CUP

1. **Sanca** 12 giri pari a 50,712 km in 20'35"790 alla media di 147,730 km/h; 2. **Laudati** a 3'628; 3. **Brunelli** a 9'257; 4. **Tocca** a 12'528; 5. **Campedelli** a 12'708; 6. **Manici** a 19'715; 7. **Benato** a 22'026; 8. **Marchesi** a 25'190; 9. **Papi** a 38'602; 10. **Federici** a 39'109; 11. **Marchi** a 45'401; 12. **Bottari** a 50'117; 13. **Iudica** a 1'23'624; 14. **Zamboni** a 1'53'445; 15. **Chianciani** a 1 giro.

Giro più veloce: Sanca in 1'41"702 alla media di 149,590 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Sanca punti 26; 2. Laudati 21; 3. Brunelli 17; 4. Tocca 14; 5. Campedelli 12; 6. Manici 11; 7. Benato 10; 8. Marchesi 9; 9. Papi 8; 10. Federici 7; 11. Marchi 6; 12. Bottari 5; 13. Iudica 4; 14. Zamboni 3; 15. Chianciani 2; 16. Brunelli 1; 17. Taddei 1.

R6 CUP

1. **Leuthe Biliotti** 12 giri pari a 50,712 km in 20'42"122 alla media di 146,977 km/h; 2. **Avanzi** a 4'230; 3. **Agnelli** a 7'690; 4. **Romano** a 8'534; 5. **Paoloni** a 8'597; 6. **Tocca** a 8'728; 7. **Poma** a 9'878; 8. **Carta** a 10'740; 9. **Mercandelli** a 10'850; 10. **Eccelli** a 16'650; 11. **Vlasov** a 16'803; 12. **D'Andrea** a 19'043; 13. **Favi** a 19'721; 14. **Russo** a 28'295; 15. **Calvano** a 30'281; 16. **Mottola** a 32'216; 17. **Magnanelli** a 32'288; 18. **Garofoli** a 32'464; 19. **Brignoli** a 33'197; 20. **Muscari** a 33'827; 21. **Nori** a 36'190; 22. **Clorofornio** a 37'692; 23. **Tomassini** a 37'981; 24. **Nardin** a 38'223; 25. **Gaggio** a 38'345; 26. **Iurino** a 1'15'507.

Giro più veloce: Leuthe Biliotti in 1'42"567 alla media di 148,328 km/h.

COSÌ IN CAMPIONATO: 1. Leuthe Biliotti punti 101; 2. Avanzi 81; 3. Agnelli 69; 4. Romano 59; 5. Paoloni 51; 6. Tocca 45; 7. Poma 41; 8. Carta 38; 9. Mercandelli 35; 10. Eccelli 33; 11. Vlasov 31; 12. D'Andrea 30; 13. Favi 29; 14. Russo 28; 15. Calvano 27; 16. Mottola 26; 17. Magnanelli 25; 18. Garofoli 24; 19. Brignoli 23; 20. Muscari 22; 21. Nori 21; 22. Clorofornio 20; 23. Tomassini 19; 24. Nardin 18; 25. Gaggio 17; 26. Iurino 16; 27. Osnato 1; 28. Scienza 1; 29. Caloroso 1; 30. De Gruttola 1; 31. Menchetti 1; 32. Paoloni 1.

Le classifiche